



Ministero Istruzione Università Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO
"ALESSANDRO MANZONI"

D.M.P.I. 28/02/2001

Via Adua n. 5- 22036 ERBA - ☎ 031-642262 📠 031-3335259
info@istitutomanzoni.org - <http://www.istitutomanzoni.org>

Circolare Interna n. 95

Anno scolastico 2017/2018

IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(Deliberato in sede di Collegio docenti del giorno 11 maggio 2018)

Il presente documento – frutto di un lavoro collegialmente progettato e condiviso - nato dalla cooperazione di tutti i docenti del Consiglio di classe 5[^] - indirizzo Amministrazione Finanza Marketing – è stato redatto nel rispetto dell'art. 5 comma 2 del Regolamento sugli Esami di Stato, conclusivi dei Corsi di Istruzione Secondaria Superiore.

L'intento del Consiglio di classe è stato quello di costituire un testo di riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame e, in particolare, fornire indicazioni per la formulazione della Terza Prova e per la conduzione del colloquio.

Il Documento, coerente con la progettazione espressa a livello di Istituto nell'ambito del POF, diviene, quindi, un ulteriore elemento di valutazione interna dell'azione educativa nel suo complesso e orienta la professionalità docente anche sul versante del controllo dei processi.

CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Sulla base dell'esperienza maturata è opportuno precisare che la struttura del Documento è stato stilato con l'intento di favorire una comprensione immediata delle informazioni contenute, affinché le informazioni risultino "mirate e circostanziate", nonché complete ed esaustive.

In tal modo la Commissione avrà a disposizione tutti gli elementi necessari per operare scelte coerenti con quelle del Consiglio di classe.

STRUTTURA TIPO DEL DOCUMENTO (Corredato da allegati)

Il Consiglio di classe ha fondamentalemente articolato il Documento del 15 maggio in tre sezioni:

- 1. la prima** relativa alla presentazione dell'Istituto;
- 2. la seconda** alla presentazione della classe;

3. **la terza** alla programmazione collegiale del Consiglio di classe.

1^ Sezione

Nella PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO sono stati evidenziati:

- *i caratteri specifici dell'indirizzo di studio;*
- *il profilo professionale in uscita;*
- *le caratteristiche del territorio e dell'utenza;*
- *gli elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa.*

2^ Sezione

Nella PRESENTAZIONE DELLA CLASSE sono stati indicati:

- *la composizione della classe e la provenienza degli alunni;*
- *l'elenco dei docenti che compongono il Consiglio di classe;*

3^ Sezione

Nella PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE il Consiglio di classe ha reso noto il percorso formativo seguito dagli alunni esplicitando:

- **gli obiettivi** trasversali raggiunti dagli alunni in termini di conoscenze, competenze e capacità, indicando quelli effettivamente conseguiti e a quale livello;
- **i contenuti** pluridisciplinari che vanno eventualmente scanditi in moduli e/o unità didattiche;
- **i metodi**, evidenziando quelli che riguardano la gestione del gruppo classe (lezione frontale, lavoro di coppia e di gruppo) e quelli che riguardano le metodologie utilizzate nel processo di insegnamento-apprendimento (metodo deduttivo, induttivo, imparare facendo, etc.);
- **i mezzi**, facendo riferimento sia ai materiali di supporto (libri di testo, schede, CD-rom, audiovisivi, dispense, etc.) sia agli strumenti (computer, video-proiettori, etc.);
- **gli spazi**, indicando i luoghi che hanno consentito lo svolgimento dell'attività didattica (aule speciali, biblioteca, laboratori, palestre, etc.);
- **i tempi**: vanno indicate le scansioni della pianificazione pluridisciplinare;
- **i criteri per la valutazione**, adottando griglie collegialmente condivise con l'indicazione dei rispettivi descrittori, da adottare per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica, da 1 a 10, e del Credito Scolastico;
- **gli strumenti per la valutazione**, esplicitando le tipologie delle prove svolte dalla classe;

Inoltre ha specificato:

- le attività di Alternanza Scuola-Lavoro;
- il numero e la tipologia delle prove scritte;
- le esercitazioni relative alla tipologia della terza prova e alla conduzione pluridisciplinare del colloquio.

Si tenga presente che, fatti salvi casi particolari, il Documento è uno strumento che la Commissione d'Esame utilizza con riferimento al gruppo classe e non ai singoli studenti.

1^ Sezione - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO con: - i caratteri specifici dell'indirizzo di studio; - il profilo professionale in uscita; - le caratteristiche del territorio e dell'utenza; - gli elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa.

L'Istituto d'Istruzione Superiore Paritario "A. Manzoni" di Erba nasce nel 1964 come Istituto Tecnico per Ragionieri serale.

*Da Scuola di preparazione diventa legalmente riconosciuto nel 1979. Successivamente (1996) viene istituito il corso diurno per Geometri, anch'esso legalmente riconosciuto e paritario dal 2001. **L'Istituto diviene Paritario a seguito del D.M. del 28.02. 2001.***

Il bacino naturale di utenza della Scuola è il territorio dell'erbese, ma taluni allievi provengono anche dalle zone limitrofe (il triangolo lariano, il lecchese, il comasco, il canturino, la bassa Valassina).

L'area in questione ha una fisionomia socio-economica in cui prevale il settore della piccola industria e del terziario, per lo più artigianale e commerciale.

La proverbiale 'operosità brianzola' è un dato di fatto, per cui si può affermare che "il lavoro non manca". Ciò che è carente invece è il sistema dei riferimenti e dei valori culturali: non di rado le energie della fascia medio-bassa della popolazione si esauriscono nella costruzione di una solidità economica fine a se stessa.

Per questo motivo sono parecchi i ragazzi che non acquisiscono valide motivazioni al fine di un adeguato impegno scolastico; la scuola è vissuta spesso come un passaggio obbligato per ottenere il diploma, richiesto per intraprendere qualsiasi attività, specie per inserirsi nel pubblico impiego o per accedere ai concorsi, oppure semplicemente per una promozione sociale, ma ne viene sottovalutato il valore formativo ed educativo.

*Stante questa situazione, non sono infrequenti i casi di insuccesso o dispersione scolastica nel passaggio dalle Scuole medie alle superiori; da ciò possono derivare atteggiamenti di sfiducia nei confronti del sistema scolastico tradizionale, **il cui recupero è obiettivo primario per l'Istituto d'Istruzione Superiore Paritario "A. Manzoni" di Erba***

*L'Istituto, in quanto paritario, è autorizzato dallo Stato a rilasciare **un titolo di studio dal valore legale**, equiparato a quello conseguibile negli Istituti pubblici. **Possiede un'ampia autonomia sotto il profilo dell'orientamento didattico** e culturale, ovviamente sempre nel rispetto degli indirizzi e delle normative dettati dal MIUR.*

Un forte segnale di garanzia, circa la qualità dell'offerta formativa erogata dall'istituto, è il fatto che, per mantenere valida la propria qualifica, l'istituto è

soggetto a *ispezione periodica* da parte del MIUR, per la verifica degli standard indicati dalla legge. Verifiche che hanno sempre avuto esito positivo e che hanno sottolineato la qualità delle procedure educative e didattiche adottate.

L'istituto offre:

- **Attività di recupero personalizzata e, da settembre 2018, anche attraverso la piattaforma di e-learning di FAD (Formazione a Distanza), riservata agli studenti che hanno la necessità di assenze prolungate per impegni sportivi (allenamenti, gare, ecc.) e, le cui assenze scolastiche, sono giustificate.**
- *un trattamento formativo equivalente a quello erogato dall'equivalente pubblico;*
- *applica un approccio particolareggiato sulla base delle esigenze e delle specifiche capacità dello studente, mediante un percorso formativo studiato sulla base delle esigenze e delle caratteristiche dello studente. **Concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica contribuendo attraverso la consapevolezza delle proprie capacità e limiti, ad essere più responsabili;***

Da quest'anno scolastico in corso è attivo presso l'Istituto un unico indirizzo: Amministrazione, Finanza, Marketing. Nell'analizzare il profilo professionale di tale indirizzo, bisogna in primo luogo tener conto dell'evoluzione costante che caratterizza il comparto economico, uno dei più vitali e complessi del mondo contemporaneo.

Di questo settore tanto dinamico e fondamentale, che occupa uno spazio sempre più ampio e significativo nell'immaginario collettivo e nel mondo dell'informazione, il Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing è una figura centrale a metà strada tra il livello della contabilità e della segreteria aziendale e quello della laurea breve o della laurea in Economia e Commercio.

Il livello del diploma in questione è infatti quello più richiesto nella pubblica amministrazione (organi di controllo economici centrali e periferici, corpo della Finanza, uffici di ragioneria, ecc.) e anche nel settore privato (banche, studi professionali, ecc.).

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze aziendali che riguardano l'organizzazione, la pianificazione, la programmazione, il controllo di gestione, l'amministrazione e la finanza, sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale. In particolare:

- *integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda;*
- *analizza e valuta i costi di produzione e i ricavi di vendita;*
- *gestisce il magazzino, il personale, e tiene i rapporti con le banche;*
- *opera nell'ambito degli adempimenti di natura fiscale, contabile e finanziaria dell'azienda.*

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha la possibilità di trovare impiego in ogni tipo di azienda e in ogni settore economico: enti pubblici, aziende private, banche, assicurazioni, studi professionali.

Il Piano orario di studi è distribuito su 5 giorni settimanali (sabato libero).

2^a Sezione - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: la composizione e la provenienza degli alunni; - l'elenco dei docenti che compongono il Consiglio di classe.

Il corso, funzionante in orario antimeridiano, è frequentato da 11 alunni ed è costituito da un gruppo proveniente dalla classe quarta di questo Istituto e da alcuni studenti provenienti da Esami di Idoneità, con esperienze e percorsi scolastici diversi, in alcuni casi piuttosto irregolari.

I livelli di preparazione di partenza non risultavano omogenei e rendevano la classe alquanto differenziata nella preparazione didattica iniziale, nella metodologia di apprendimento e nelle capacità e motivazioni individuali.

L'impegno didattico del corpo docente per ridurre ed annullare le accennate diversità di preparazione è stato notevole durante il corso dell'anno: si deve dire che gli alunni hanno saputo in genere approfittare di tale opportunità raggiungendo gradualmente, nel complesso e nella quasi totalità, un livello omogeneo di sufficienza e, in alcuni casi, oltre la sufficienza, se confrontata con i livelli di partenza.

Si segnala il cambio di un insegnante nel corso dell'anno, ovvero dal 20 febbraio u.s. (docente di Diritto ed Economia Politica). Al docente subentrato, il Dirigente scolastico, in accordo con il Gestore, ha consegnato la disposizione di servizio, relativa alle tematiche da svolgere per il restante periodo di attività didattica per Economia Politica – Un terzo docente è subentrato dal 20 aprile 2018

Per le rimanenti discipline, la stabilità e la regolarità di presenza del corpo docente, hanno giovato allo svolgimento della progettualità e alla continuità didattica.

Composizione del Consiglio di classe

Cognome – Nome

Materia

Anzani Valter

Religione

Cappelletti Davide

Italiano/Storia

Pintaldi Francesco

Matematica

Arcangeli Jenny

Economia Aziendale

Perboni Germana

Inglese e Tedesco

Natale Francesco

Diritto/Economia Politica

Gioia Martina

Francese

Leanza Laura

Spagnolo

Francioso Gaetano

Scienze Motorie

Dirigente scolastico

Prof. Tommaso Scognamiglio

3^a Sezione - PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE : attuata/deliberata nel mese di ottobre, in sede di incontro di Consigli di classe

ANALISI DEL CONTESTO (situazione di partenza) - E' buona norma che ogni insegnante, anche nelle classi intermedie, valuti il livello di preparazione dei ragazzi in relazione ai contenuti da affrontare nel nuovo anno scolastico.

Tale valutazione sarà effettuata anche per accertare il livello di mantenimento, a fine anno scolastico e dopo la lunga pausa delle vacanze estive, delle conoscenze e competenze dell'anno scolastico precedente che costituiscono prerequisiti indispensabili per il nuovo anno scolastico.

Esito di test o prove d'ingresso disciplinari

MATERIE	LIVELLO ALTO (Voti ≥ 8) N° Allievi e nomi	LIVELLO MEDIO ALTO (Voti 7) N° Allievi e nomi	LIVELLO MEDIO (Voto 6) N° Allievi e nomi	LIVELLO BASSO - Insufficiente (5) - Gravemente Insuff. (G.I.) N° Allievi e nomi
<i>Economia Aziendale</i>	Nominativi oscurati	Nominativi oscurati	Nominativi oscurati	Nominativi oscurati
<i>Diritto</i>				
<i>Economia Politica</i>				
<i>Italiano</i>				
<i>Storia</i>				
<i>Matematica</i>				
<i>Inglese</i>				

Tedesco				
Spagnolo				
Scienze motorie				
Francese				

Parte riservata ai solo docenti del Consiglio di classe

Casi particolari riferiti al singolo allievo (DSA – BES – Portatore di handicap - Altro) nei confronti dei quali il Consiglio effettua singola progettualità (PDP – PEI)

- *Nome oscurato - Caso particolare (DSA) - PDP in allegato*
- *Nome oscurato - Caso particolare (BES) – PDP in allegato*

OBIETTIVI TRASVERSALI

cognitivi e comportamentali connessi a conoscenze, abilità e competenze riguardanti le diverse discipline coinvolte e il cui perseguimento interessa globalmente il C.d.C.

Con una corretta programmazione si assicurerà la continuità con la metodologia e con le attività impostate, proprie dell'indirizzo di studio:

- ♣ *ogni percorso formativo avrà una valenza fortemente individualizzante, che terrà conto delle attitudini, capacità e motivazioni personali del ragazzo;*
- ♣ *si metteranno in atto attività, sia aggiuntive che disciplinari, che tengano conto della ricaduta positiva, soprattutto nel senso della gratificazione, quale momento fondamentale per la motivazione;*
- ♣ *si sistemeranno progressivamente le conoscenze acquisite in modo da indurre l'alunno alla capacità di sintesi e di astrazione.*

Obiettivi didattici

Conoscenze :

- *apprendere in modo sicuro e adeguato i contenuti di base delle singole discipline così come sono esplicitati nelle Programmazioni delle discipline di classe*

Competenze :

- *applicare le conoscenze delle varie tipologie testuali, relative agli ambiti Umanistico-Tecnico-Scientifico-Economico;*
- *padroneggiare i linguaggi tecnici;*
- *rielaborare criticamente quanto appreso ed esporlo con chiarezza e con un lessico specifico ed appropriato;*
- *leggere ed interpretare problemi e fenomeni della realtà circostante con costante attenzione all'attualità;*
- *affinare e rafforzare il metodo di studio;*
- *affrontare ed eseguire compiti di graduale complessità individuando ed applicando le strategie più opportune;*
- *organizzare in modo autonomo le proprie attività;*
- *utilizzare gli argomenti di studio in una prospettiva interdisciplinare.*

Abilità :

- *analizzare qualsiasi enunciato, comprendere la consegna ed elaborare ipotesi di percorso;*
- *operare analisi corrette e sintesi coerenti;*
- *osservare e riflettere nell'approccio a qualsiasi fenomeno;*
- *saper compiere ricerche su argomenti specifici.*

Obiettivi educativi

□ Socializzazione – □ Autonomia - □ Rispetto di sé e degli altri

- *Collaborare ed essere leali con i compagni e con i docenti e con tutti i soggetti che operano nella scuola*
- *Partecipare attivamente alle varie iniziative proposte*
- *Rispettare le scadenze e gli impegni*
- *Essere in grado di auto valutare e auto correggersi*
- *Sviluppare il senso di legalità (essere puntuali, non usare il cellulare, rispettare il divieto di fumo, rispettare il regolamento d'Istituto, avere cura degli arredi e del materiale scolastico, ecc.)*
- *Rispettare la diversità e sviluppare il senso di solidarietà*

Obiettivi specifici nei vari ambiti disciplinari

(conoscenze, competenze, capacità da acquisire alla fine del corso)

a) Area umanistica:

Le finalità dell'insegnamento delle materie di ambito umanistico sono quelle di fornire un'adeguata conoscenza dei contenuti di ciascuna disciplina, di far acquisire padronanza linguistica e sicurezza espositiva e non da ultimo di promuovere l'arricchimento culturale e la crescita personale dei discenti. Ciò si rende possibile mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- padronanza della lingua italiana o straniera scritta e orale
- conoscenza dei contenuti specifici
- sviluppo delle capacità logiche di analisi e di sintesi
- capacità di individuare relazioni tra concetti diversi e di stabilire confronti con altre discipline
- approfondimento e rielaborazione personale dei contenuti.

b) Area giuridico-economica:

Attraverso una visione coordinata dei principi che favoriscono la nascita e la crescita di una cultura tecnico-professionale si è stimolato lo studente a sviluppare progressivamente e gradualmente le sue capacità di affrontare in modo concreto e globale le tematiche riscontrabili nella società oltre che nell'ambito lavorativo. Si è operato in modo da potenziare nel discente:

- l'intuizione e la comprensione dei problemi economico-aziendali
- la capacità di analizzare e applicare concretamente alla realtà quotidiana e lavorativa le conoscenze economiche e giuridiche
- la ricerca degli elementi principali così da accrescere una specifica consapevolezza del percorso logico necessario per affrontare problematiche diversificate
- l'uso di un linguaggio adeguato e consono
- la maturità e l'autonomia richieste per affrontare le situazioni proposte da una realtà tecnico-professionale in continua evoluzione
- la capacità di sviluppare un ragionamento logico-deduttivo adeguato alle problematiche da affrontare
- la capacità di astrazione e generalizzazione necessarie per lo sviluppo di modelli atti a risolvere un ampio ventaglio di problemi.

c) Area fisico-senso-motoria:

Gli obiettivi raggiunti in quest'anno scolastico vanno dall'incremento delle capacità fisiche e coordinative alla socializzazione e allo sviluppo dell'agilità e del coraggio, per finire con conoscenze inerenti il pronto soccorso.

CONTENUTI DISCIPLINARI

In termini generali i docenti si sono attenuti ai programmi ministeriali, anche se hanno effettuato delle scelte all'interno degli stessi in base a criteri strettamente legati in primo luogo al livello della classe, in secondo luogo agli obiettivi progressivamente raggiunti, pur sempre rispettando e non snaturando i programmi stessi volti alla formazione di una figura professionale. Le relazioni che accompagnano i vari programmi svolti evidenziano le scelte specifiche operate nelle singole discipline ed i criteri che hanno guidato i docenti nell'effettuarle.

Metodologie per il conseguimento degli obiettivi didattici

- Sollecitare la comunicazione in tutte le sue forme
- Usare un linguaggio accessibile a tutti
- Presentare il problema e indicare le modalità per risolverlo
- Abituare l'alunno ad utilizzare quanto appreso in situazioni diverse
- Indurre all'osservazione e alla riflessione
- Stimolare i processi di comparazione, induzione e deduzione
- Promuove e stimolare i processi di analisi e sintesi
- Esplicitare gli obiettivi da raggiungere al termine di ogni segmento della programmazione
- Effettuare Lavori di gruppo interdisciplinari ed esercitazioni varie
- Promuovere Dibattiti e discussioni guidate
- Abituare l'alluno a prove strutturate e semistrutturate
- Accertare con domande sparse nel corso della lezione, la partecipazione degli allievi alle attività didattiche

Metodologie per il conseguimento degli obiettivi educativi

- Uniformare i comportamento da parte dei docenti
- Osservare il comportamento degli allievi, per valorizzare gli interventi e i comportamenti positivi e per censurare le inadempienze
- Stimolare gli allievi ad assumere un ruolo attivo all'interno del gruppo classe
- Effettuare un costante richiamo al rispetto delle regole
- Osservare il grado di collaborazione

Strategie di insegnamento.

APPROCCI DIDATTICI: TIPOLOGIA

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro in coppia
- Lavoro di gruppo
- Discussione
- Lezione/Applicazione
- Scoperta guidata
- Insegnamento per problemi
- Progetto/Indagine

Ricorso al Metodo deduttivo
Dalla regola all'applicazione della stessa

Fasi di lavoro

1. Attività dell'insegnante

- a) *Spiegazione della regola/enunciato*
- b) *Illustrazione dei fenomeni*
- c) *Indicazioni operative*
- d) *Correzione dell'esercitazione*

2. Attività dell'alunno

- a) *Ascolto – Memorizzazione*
- b) *Enunciazione/ ripetizione della regola*
- c) *Esercitazioni di applicazione della regola*
- d) *Presenza visione dei risultati*

Tali fasi fanno assistere l'alunno al dispiegarsi del ragionamento dell'insegnante, ma non lo impegnano ancora in un lavoro personale di penetrazione e di interpretazione

Metodo Induttivo

- ***Dall'osservazione al fenomeno***
- ***Permette di salire con sforzo personale dai documenti , dai dati e dalle osservazioni particolari alla sintesi di ordine generale***

Fasi di lavoro

1. Attività dell'insegnante

- a) *Indicazioni dei criteri di osservazione del fenomeno e/o dell'evento nel suo manifestarsi*
- b) *Indicazione delle fasi di raccolta e di tabulazione dati*
- c) *Astrazione e formulazione della regola*
- d) *Indicazioni operative*

2. Attività dell'allievo

- a) *Osservazione del fenomeno e/o dell'evento*
- b) *Raccolta e tabulazione dati, secondo le modalità indicate*
- c) *Ascolto – Astrazione – Formulazione*
- d) *Esercitazioni di applicazione della regola*
- e) *Presenza visione dei risultati*

Sintesi: - Metodo Deduttivo: la “regola” è punto di partenza
- Metodo Induttivo: la “regola” è punto di arrivo

Equilibrio metodologico

Utilizzo alternativo dei due metodi, come richiede il caso

Attività integrative da realizzare con il consenso degli studenti e loro famiglie

- Corso ECDL
- Corso paghe e contributi
- Rappresentazione teatrale, mostre, conferenze, ecc.
- Visita/e guidata/e - Viaggio/i d’istruzione

Ulteriori proposte che perverranno saranno sottoposte a giudizio del CdC.

Tutte le iniziative debbono essere inquadrare all' interno della programmazione didattica della classe e debbono essere coerenti con gli obiettivi formativi e didattici proposti ai diversi livelli della programmazione scolastica.

Non possono essere autorizzate iniziative che si pongono come puro e semplice diversivo rispetto alla normale attività scolastica.

EVENTUALI ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO **Proposte dal/i docente/i o su richieste degli studenti per le materie:** **Economia Aziendale – Matematica -Lingua straniera**

- Durante le ore curricolari con il ricorso del 15% delle proprie ore disciplinari
- In periodi di assenza di attività didattica e/o nelle ore mattutine del sabato

Verifiche **Obiettivi**

- Controllare costantemente i compiti assegnati e lo studio continuo
- Verificare l’acquisizione del metodo di studio e di lavoro

Le verifiche al termine di ogni proposta didattica:

- ♣ costituiranno la naturale conclusione di ogni lavoro;
- ♣ forniranno informazioni complete circa l'apprendimento degli alunni;
- ♣ saranno illustrate in modo chiaro, affinché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione:
- ♣ nelle loro finalità,
- ♣ nelle richieste specifiche
- ♣ nei criteri di valutazione.

Obiettivi

- Valutare l'impegno e l'interesse
- Valutare conoscenze, capacità e competenze
- Tenere conto della progressione dell'apprendimento

Per rendere la valutazione più utile ed efficace si implementeranno varie forme di valutazione:

- ♣ **la valutazione diagnostica** (accertamento dei pre-requisiti – test d'ingresso)
- ♣ **la valutazione formativa/sommativa** (in itinere - domande e/o esercizi che coprono gran parte dei contenuti che sono stati proposti nell'unità di apprendimento svolta e delle abilità che sono state sollecitate) – Valutazione effettuata con il ricorso alle prove soggettive ed oggettive.
- ♣ **la valutazione sommativa finale;** (ammissione o non alla classe successiva)
- ♣ **la valutazione orientativa** (ai fini delle scelte future: proseguimento studi o ammissione nel mondo del lavoro).

Esercitazioni relative alla simulazione e tipologia della terza prova scritta e alla conduzione pluridisciplinare del colloquio

La finalità della terza prova (D.M. n. 429 del 20.11.2000) è quella di accertare le conoscenze, competenze, capacità acquisite dal candidato, relative alla materie del programma del quinto anno.

In considerazione dell'impossibilità, in sede di delibera della progettualità di inizio anno, di conoscere le materie, oggetto dell'esame di Stato, si delibera di effettuare le simulazioni della terza prova su più discipline, prediligendo in particolare quelle professionalizzanti, come segue:

- Economia Aziendale – Matematica – Diritto – Economia Politica – Inglese- 2^a lingua comunitaria

Per quanto sopraesposto, si delibera di effettuare le esercitazioni di simulazione, con il ricorso alle caratteristiche delle tipologia: **.B: quesiti a risposta singola.**

- 20 febbraio Italiano – 21 febbraio Ec. Aziendale – 26 febbraio terza prova Inglese, Matematica, Diritto e 2^a lingua comunitaria;
- 20 marzo Italiano – 21 marzo Ec. Aziendale – 26 marzo terza prova Ec. Politica, Inglese, Matematica e Storia;
- 17 aprile Italiano – 18 aprile Ec. Aziendale – 27 aprile Inglese, Matematica, Diritto, 2^a lingua comunitaria.

Il Consiglio di classe, nel corso del secondo quadrimestre ha effettuato simulazioni relative alla conduzione del colloquio con lo scopo di abituare gli studenti ad affrontare la prova del colloquio con serenità e sicurezza.

Raccomandazioni e riflessioni deliberate dal Collegio docenti su Verifiche e Valutazione

Le verifiche al termine di ogni proposta didattica:

- ♣ *costituiscono la naturale conclusione di ogni lavoro;*
- ♣ *forniscono informazioni complete circa l'apprendimento degli alunni;*
- ♣ *devono illustrare in modo chiaro, affinché risultino efficaci e costituiscano per i ragazzi un importante momento di autovalutazione.*

La valutazione scolastica costituisce una fase fondamentale del processo di formazione in quanto può offrire agli insegnanti informazioni decisive per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento e per calibrare i percorsi formativi sulla base delle caratteristiche cognitive, affettive e motivazionali di ogni alunno.

*La valutazione è un continuo e costante controllo della qualità del processo, per cui si giustifica il **ricorso al feed-back, ovvero Azione di ritorno** sia sugli obiettivi sia su tutti gli altri momenti decisionali, per ricercare la causa dell'insuccesso. Il tutto anche per orientare le scelte.*

Per rendere la valutazione più utile ed efficace è necessario che nella scuola siano implementate varie forme di valutazione:

- ♣ **la valutazione diagnostica;**
- ♣ **la valutazione formativa/sommativa (valutazione in itinere);**
- ♣ **la valutazione finale.**

La valutazione diagnostica (Accertamento dei prerequisiti)

*In questo tipo di valutazione rientreranno quelle prove che vengono chiamate a scuola “ **test di ingresso**” e che di solito vengono proposte nella classi che iniziano un nuovo ordine di scuola.*

E' buona norma che ogni insegnante, anche nelle classi intermedie, valuti il livello di preparazione dei ragazzi in relazione ai contenuti da affrontare nel nuovo anno scolastico.

Questa valutazione sarà effettuata anche per accertare il livello di mantenimento, dopo la lunga pausa delle vacanze estive, delle conoscenze e competenze dell'anno

scolastico precedente che costituiscono prerequisiti indispensabili per il nuovo anno scolastico.

Anche all'inizio delle nuove unità di apprendimento i docenti accerteranno il possesso da parte degli alunni dei **prerequisiti necessari** ad affrontare adeguatamente le attività proposte.

Rientreranno nella valutazione diagnostica molte tipologie di prove che valuteranno diverse caratteristiche degli alunni: la motivazione scolastica, i livelli di attenzione, gli interessi, le capacità cognitive, gli stili di apprendimento, ecc.

La valutazione formativa-sommativa

Si compirà per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze.

Questa tipologia di valutazione risponderà, più che ai criteri della validità e della attendibilità, ovvero, al criterio dell'utilità.

Le prove di verifiche sommative per essere valide devono contenere un numero di domande e/o esercizi che coprano gran parte dei contenuti che sono stati proposti nell'unità di apprendimento svolta e delle abilità che sono state sollecitate.

Le prove sommative devono essere anche attendibili perché esse concorrono a determinare il voto che gli alunni avranno sulla scheda.

La valutazione formativa/sommativa (valutazione in itinere) dovrà essere utile ad aggiustare il tiro, ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni. Quindi, si utilizzeranno diversi tipi di prove che consentiranno di valutare come gli alunni stanno acquisendo le nuove conoscenze.

Molto utili a questo scopo saranno

♣ **le prove soggettive:** la conversazione orientata; brevi interrogazioni orali; il pensiero ad alta voce, in cui l'alunno esplicita il proprio modo di ragionare, le strategie che utilizza.

Le prove orali devono essere effettuate, esse infatti servono a fare esercitare gli alunni nell'espressione orale e sono estremamente utili per la valutazione formativa.

Si possono fare brevi interrogazioni orali, ponendo due o tre domande a più alunni della classe, in questo modo si può valutare come essi stiano acquisendo le conoscenze e le abilità relativa alla unità di apprendimento che si sta svolgendo.

Gli alunni devono sapere che le interrogazioni sono valutate anche attraverso dei simboli apposti sul registro (+ +; +; -; --) e che concorrono con le valutazioni scritte a determinare il voto sulla scheda.

Il compito di tali interrogazioni è anche quello di motivare gli alunni, di farli studiare con continuità nel corso dello svolgimento dell'unità di apprendimento, evitando che essi si impegnino solo in prossimità della verifica scritta.

♣ **le prove oggettive** (soprattutto a scelta multipla): utilizzate per il fine di un sistematico controllo delle attività effettuate a scuola e dei compiti a casa.

La tipologia delle prove di valutazione formativa varierà, naturalmente, anche in rapporto alla struttura epistemologica (nucleo fondamentale) delle discipline e all'approccio psicopedagogico (i meccanismi psicologici connessi all'apprendimento) di riferimento.

Le ricerche docimologiche (studiano i criteri e i metodi di valutazione del profitto scolastico e delle prove d'esame) hanno evidenziato che più il feed-back che forniamo all'alunno è immediato, relativamente alla propria prestazione, maggiormente esso risulta efficace. Quindi le verifiche sommative saranno corrette e "restituite" il più velocemente possibile agli alunni (nello spazio di una settimana, massimo dieci giorni), i risultati saranno tempestivamente comunicati ai genitori.

Nella "restituzione" sarà osservata molta cautela con gli alunni che hanno ottenuto un risultato negativo, specialmente nei confronti di quelli più sensibili. In questi casi l'alunno sarà incoraggiato, ripreso e spronato in separata sede, mentre in presenza di risultato positivo sarà lodato pubblicamente. Tale atteggiamento sarà utile per sostenerne l'autostima.

Per incoraggiare questi alunni si renderà necessario "premiare" nella valutazione anche piccoli miglioramenti.

Le prove sommative devono essere anche attendibili (credibili) perché esse concorrono a determinare il voto che gli alunni avranno sulla scheda.

Suggerimenti (Delibera del Collegio docenti)

I docenti delle materie orali e scritte (matematica, italiano, economia aziendale, inglese, francese, spagnolo) somministreranno una prova scritta alla fine di ogni unità di apprendimento (almeno tre o quattro prove scritte a quadrimestre); non occorrerà che le medesime siano prove molto lunghe, possono essere anche prove che richiedono un'ora o anche meno.

I docenti di altre materie teoriche (scienze, storia, geografia, ecc) ritenute, in modo ingiustificato, come materie orali, dovranno effettuare almeno due prove scritte a quadrimestre.

I docenti delle materie più operative (es. scienze motorie, informatica, ecc) si accorderanno con i colleghi circa i criteri valutativi, le prove pratiche e gli elaborati da considerare nella valutazione sommativa.

Le tipologie di prove più adatte alla valutazione sommativa sono quelle che garantiscono, contemporaneamente, un adeguato livello di validità e di attendibilità, quindi si possono utilizzare nella stessa prova sommativa sia quesiti di tipo oggettivo (scelta multipla, corrispondenze, vero falso, ecc.), sia quesiti semi-strutturati (domande strutturate, saggio breve, ecc.) che permettono di rilevare gli obiettivi cognitivi di più alto livello: elaborazione, creatività, ecc.

Le prove sommative devono essere elaborate in maniera che prevedano difficoltà crescenti, quindi quesiti “facili” accessibili agli alunni in difficoltà e altri “difficili” che possano stimolare e mettere alla prova gli alunni più competenti.

Le verifiche orali possono concorrere alla valutazione sommativa ma non possono sostituirla. Infatti, le prove orali non rispondono ai criteri di validità e attendibilità che devono avere le prove sommative.

Le verifiche orali non sono attendibili perché non vengono proposte agli alunni le stesse domande.

Tali prove non sono assolutamente valide perché si pongono agli allievi poche domande che non sono rappresentative dell'insieme dei contenuti trattati nell'unità di apprendimento.

Le interrogazioni non sono valide, dal punto di vista sommativo, anche per il fatto che si valutano le conoscenze attraverso l'espressione orale, potrebbe accadere che ci siano degli alunni che abbiano particolari difficoltà espressive (anche di tipo ansioso), pertanto presunte lacune nella conoscenze potrebbero dipendere dai limiti dell'espressione orale.

Le interrogazioni orali sono valide soprattutto per valutare l'espressione orale.

Per gli alunni diversamente abili, con DSA e BES le verifiche devono essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI e dei PDP, le loro verifiche devono essere individualizzate anche per quanto riguarda le modalità relative ai tempi di esecuzione e l'attribuzione delle valutazioni. Anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione o per quelli in difficile situazione di apprendimento (anche se non certificati) si devono effettuare verifiche adeguate ai loro Piani di Studio Personalizzati.

La valutazione finale (valutazione trimestrale/quadrimestrale) si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine di tutte le unità di apprendimento proposte.

Tale valutazione a fine 1° quadrimestre:

- ♣ *consente di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli allievi e di fornirgli dei feedback sul livello delle loro prestazioni;*
- ♣ *permette di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.*

La valutazione finale, a fine attività didattica (scrutinio finale dell'ultimo quadrimestre), determinerà l'ammissione o non alla classe successiva.

Alternanza Scuola-Lavoro

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica. La valutazione si esprime nel riconoscimento agli studenti del credito formativo acquisito. La scuola, infatti, recepisce le indicazioni fornite dal tutor aziendale, verifica il corretto svolgimento del percorso formativo durante il periodo di alternanza, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi e ne certifica le competenze acquisite (implicazioni del "saper" con il "saper fare"). Le certificazioni costituiscono crediti utili sia ai fini della progressione nel percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi nell'ambito del sistema di istruzione e formazione.

Tanto premesso,

il Consiglio di classe Quinta

- **chiamato** a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel corso dell'alternanza Scuola-Lavoro;
- **considerato** che le certificazioni di cui sopra, sono documenti da allegare al diploma

delibera

- 1) *di effettuare le certificazioni in sede di prescrutinio finale (mese di maggio 2018);*
- 2) *gli studenti, considerate le ore di alternanza già effettuate nel corso delle classi terza e quarta, entro il mese di aprile dovranno aver concluso il monte ore di alternanza complessivo previsto dalla norma (n. 400 ore pro-capite).*

Alternanza Scuola- Lavoro

La metodologia dell'alternanza scuola-lavoro è funzionale al raccordo fra scuola e mondo del lavoro. Coinvolge alunni di tutti gli indirizzi dell'Istituto e si pone obiettivi molteplici: avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro; arricchire attraverso questa esperienza la formazione acquisita nei percorsi scolastici; orientare gli alunni rispetto alle proprie vocazioni personali, i propri

interessi, facilitando le scelte successive; correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

**Documenti dell'Istituto per l'attuazione
dell' Alternanza Scuola-Lavoro**
verificabili agli atti dell'Istituto, se richiesti, come segue:

- *Sintesi Progetto formativo*
- *Progetto formativo e orientamento alternanza*
- *Convenzione di tirocinio, formazione e orientamento alternanza*
- *Elenco compiti e mansioni svolti in ufficio (a cura dell'azienda)*
- *Diario di bordo – Foglio presenze (a cura dello studente)*
- *Patto formativo tra azienda e studente*
- *Questionario di valutazione dello studente*
- *Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale*

**Ulteriore Documentazione allegata
al presente “Documento del 15 maggio”**

- *Certificazioni competenze Alternanza Scuola-Lavoro*
- *Griglia Generale di Valutazione (n.01 pagina)*
- *Griglia Valutazione Condotta (n. 02 pagine)*
- *Griglia 1^ prova esami di Stato + Criteri comuni di valutazione (n. 02 pagine)*
- *Griglia 2^ prova esami di Stato (n. 01 pagina)*
- *Griglia 3^ prova esami di Stato (n. 01 pagina)*
- *Griglia colloquio esami di Stato (n. 01 pagina)*
- *Terze prove svolte*

- ***PDP degli studenti (Nominativi oscurati)***

- ***Programmi svolti delle singole discipline***

- ***Piani di lavoro delle singole materie***

- ***Relazioni finali singole discipline***

Nei prospetti “Esiti disciplinari di fine attività didattica”, di inizio e di fine documentazione, per la privacy, sono stati oscurati i nominativi degli studenti dalle fasce di livello. Il presente documento integrale, invece, viene esposto in classe e in bacheca d'istituto.

Esiti disciplinari di fine attività didattica

(livelli degli studenti nelle varie materie) da confrontare con gli esiti di inizio attività didattica:

MATERIE	LIVELLO ALTO (Voti ≥ 8) N° Allievi e nomi	LIVELLO MEDIO ALTO (Voti 7) N° Allievi e nomi	LIVELLO MEDIO (Voto 6) N° Allievi e nomi	LIVELLO BASSO - Insufficiente (I.) - Gravemente Insuff. (G.I.) N° Allievi e nomi
<i>Economia Aziendale</i>	Nominativi oscurati	Nominativi oscurati	Nominativi oscurati	Nominativi oscurati
<i>Diritto</i>				
<i>Economia Politica</i>				
<i>Italiano</i>				
<i>Storia</i>				
<i>Matematica</i>				

Inglese				
Tedesco				
Spagnolo				
Francese				
Scienze motorie				

Firma Docenti del Consiglio di classe

Cognome – Nome – Materia

Firma

Anzani Valter - Religione
Arcangeli Jenny - Economia Aziendale
Cappelletti Davide - Italiano/Storia
Giampà Silvia - Diritto/Economia Politica
Gioia Martina - Francese
Francioso Gaetano - Scienze Motorie
Leanza Laura - Spagnolo
Perboni Germana – Inglese e Tedesco
Pintaldi Francesco - Matematica

**Il Dirigente scolastico
prof. Tommaso Scognamiglio**